



Incarto n.  
INC.2006.8652/RS/RS

Lugano  
7 luglio 2009

Inizio ore 14:00

Repubblica e Cantone  
Ticino

Ministero pubblico

## Verbale di interrogatorio

Dinanzi al Procuratore Pubblico Nicola Respini,  
assistito dal Segretario giudiziario Mirto Ortelli,

compare: **Nobile Paolo**, fu Pio e fu Luigia nata Meroni, nato il 13.4.1941 a Sorengo con domicilio in Viale Verbano 3, 6600 Muralto, divorziato, ingegnere,

Sono presenti:

- avv. Carlo Steiger, rappresentante degli Eredi fu Laura Columberg.
- avv. Roberto Keller per il Dipartimento del Territorio.

Prendo atto che vengo interrogato in qualità di testimone nell'ambito delle informazioni preliminari aperte dal Ministero pubblico, in relazione al decesso di Laura Columberg, avvenuto a Biasca, località Ponte Rosso, la sera del 3 ottobre 2006.

Il testimone viene ammonito a dire la verità ai sensi dell'art. 128 CPPT e reso attento alle conseguenze penali previste dall'art. 307 CPS in caso di falsa testimonianza, viene inoltre reso edotto sul contenuto degli art. 124, 125 e 126 CPPT, relativi all'eventuale facoltà di rifiutarsi di rispondere, con la precisazione che può avvalersi di tale facoltà in ogni momento dell'interrogatorio.

Interrogato dichiara:

produco la risoluzione 7.7.2009 con la quale sono stato autorizzato a deporre nel presente procedimento penale.

Sono stato alle dipendenze del Dipartimento del Territorio dal 1978 al 2001 quale capo ufficio arginature ed estrazioni.

Durante la mia attività mi sono occupato anche del riale Vallone, in particolare dopo l'anno 1987 quando vi è stata una forte alluvione che ha interessato la Svizzera e l'Austria. Dopo quella data il dipartimento ha costituito un apposito gruppo denominato SSIB (Studio sistemazione Idraulica del Brenno) che comprendeva anche tutti gli affluenti del Brenno. Questo gruppo era coordinato dal prof. Brushin ingegnere in idraulica fluviale al Poli di Losanna. Era stato inoltre adottato un cambiamento di

@

00677213

approccio agli eventi naturali. Se prima si interveniva in particolar modo nel punto in cui vi era stato il problema, in seguito si è deciso di esaminare tutto l'alveo del fiume. In questo contesto mi sono occupato del riale Vallone. Questo gruppo ha poi presentato il suo rapporto che prevedeva in particolare una radiografia di tutta la valle di Blenio e dei suoi affluenti. Questo studio è stato presentato nel 1993 o 1994 ed a seguito dell'alluvione dell'ottobre del 1993 che aveva causato la serra del Brenno era stato pure presentato un complemento. Lo studio prevedeva il Vallone come un elemento di pericolo per quella zona.

Lo studio era stato presentato a tutti gli enti locali e ai consorzi che si occupavano della problematica per far capire alla popolazione in quale situazione ci si trovasse. Ricordo in particolare che era stato presentato al Consorzio dell'Alta Blenio che si occupava dei problemi di idrologia dell'alta Blenio. Sicuramente dopo la serra del mese di ottobre del 1993, si era nuovamente discusso del problema in particolare per esaminare se quello che avevano studiato in teoria richiedesse qualche adattamento.

Il gruppo di studio SSIB era stato costituito dagli studi di ingegneria Balmelli & Filippini, Caprara & Morini, nonché Passera & Pedretti. A loro interno si erano poi suddivisi lo studio e l'esame delle singole situazioni.

Dopo la serra dell'ottobre 1993, vi sono sicuramente stati degli incontri col comune di Biasca, dapprima per decidere le misure urgenti da adottare, come quelle di sgombero del materiale per evitare ulteriori fuoriuscite ed in secondo luogo per avviare uno studio che interessasse tutto il riale Vallone. Quest'ultimo aveva pure minacciato l'abitato di Biasca, nella parte dei grotti, perché sulla sponda sinistra del riale vi erano state delle fuoriuscite. Lo studio d'ingegneria Balmelli e Filippini si era occupato del Vallone, mentre lo studio Caprara e Morini si era occupato della parte bassa del Brenno, ossia dalla confluenza col Vallone fino a quella col fiume Ticino.

Il committente di queste opere era il Comune di Biasca mentre il mio ufficio cantonale fungeva da consulente e mediatore con Berna del finanziamento. Questo tipo di opere era infatti finanziato in misura importante da Confederazione e Cantone. Personalmente partecipavo alle riunioni del gruppo di studio. Preciso che lo studio era stato interamente finanziato dal Cantone e dalla Confederazione.

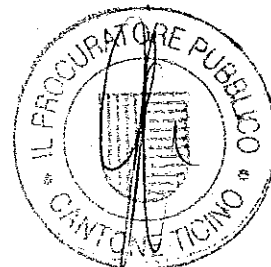
Il problema principale del Vallone era il flusso di materiale detritico.

Nel corso dello studio era pure stata esaminata la situazione della strada ma si era subito concluso che non rientrava negli oggetti che giustificassero importanti investimenti per la sua protezione.

A domanda dell'avv. Steiger rispondo che era stato previsto che l'acqua e i detriti potessero invadere la strada cantonale ma questo non era motivo sufficiente per far diventare quel luogo un caso eccezionale.

Come in altri casi nel Cantone Ticino non era possibile garantire una protezione totale.

Come in altre situazioni è stata fatta una valutazione delle priorità che giustificassero degli interventi finanziari di una certa rilevanza.



*[Handwritten signatures]*

Il verbale è terminato alle ore 15.00

Letto, approvato e firmato in due esemplari originali.

Il Procuratore Pubblico  
Nicola Respiri

aw. Roberto Keller

segr. giud. M. Ortelli

ing. Nobile Paolo

aw. Carlo Steiger



*[Handwritten signature of ing. Nobile Paolo]*  
*[Handwritten signature of aw. Carlo Steiger]*

*[Handwritten signature of segr. giud. M. Ortelli]*